



Sent. n. 58 /2026

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA PUGLIA

composta dai seguenti magistrati:

Antonio D'AMATO Presidente

Rossana De Corato Consigliere relatrice

Andrea COSTA Primo Referendario

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio iscritto al **n. 38024** del registro di segreteria, sul conto giudiziale n. 22517 reso dalla Banca popolare di Milano, esercizio finanziario 2024, in qualità di tesoriere del Comune di Peschici.

Visto l'atto di deferimento del Magistrato istruttore n. 486/2025;

Uditi nell'udienza pubblica dell'11 febbraio 2026, con l'assistenza del Segretario dott.ssa Maria Teresa Savino - relatrice il Consigliere Rossana De Corato - il P.M., in persona del Sostituto Procuratore Regionale Daniele Giannini ed il Dott. Domenico Vecera per l'amministrazione comunale;

Esaminati gli atti di causa;

FATTO E DIRITTO

Con la relazione indicata in epigrafe, depositata in data 17 novembre 2025, il Magistrato istruttore ha chiesto il deferimento al Collegio del suindicato conto giudiziale, ai sensi dell'art. 147 comma 3, in quanto l'amministrazione comunale, nonostante il successivo sollecito del 7 ottobre 2025, non aveva

	provveduto a depositare nei termini richiesti tutta la documentazione utile,	
	necessaria per l'esame del conto giudiziale in questione.	
	Ha concluso, tenuto conto dell'impossibilità di procedere all'esame del conto,	
	chiedendo il deferimento al Collegio del conto stesso.	
	Analoga richiesta è stata formulata dalla Procura regionale nelle conclusioni	
	depositate in giudizio ex art.148 c.g.c..	
	L'amministrazione comunale, in data 16 gennaio 2026, ha depositato memoria	
	a firma del responsabile del servizio finanziario, con la quale dà contezza del	
	tardivo deposito della documentazione richiesta dal giudice rimettente -	
	avvenuto, attraverso il " <i>portale DAeD</i> " - dichiarando che, in ogni caso, si è	
	provveduto a trasmettere la certificazione di avvenuta notifica al Tesoriere del	
	decreto di fissazione dell'odierna udienza.	
	Non si è costituito l'Istituto bancario tesoriere.	
	All'udienza dell'11 febbraio 2026, il rappresentante della Procura regionale,	
	preso atto dell'avvenuto deposito della documentazione, si è rimesso alle	
	decisioni del Collegio.	
	Il rappresentante dell'amministrazione locale ha ribadito quanto riportato	
	nella memoria depositata in atti.	
	La causa è stata dunque posta in decisione.	
	Il Collegio rileva che la fissazione dell'udienza per la trattazione collegiale,	
	prevista dall'art.147 c.g.c. a seguito di scadenza del termine indicato dal	
	magistrato relatore per il deposito della documentazione utile alla disamina	
	del conto, ha una chiara valenza sollecitatoria che non può portare alla	
	conseguenza della declaratoria di irregolarità del conto stesso. Non vi è	
	dubbio, infatti, che l'utilizzo delle potestà collegiali deve spingersi fino	
	2	

	all’ottenimento, con le forme e le modalità tipiche rimesse al potere istruttorio	
	del giudice, della prevista documentazione utile per giungere ad una piena	
	scrutinabilità del conto oggetto di disamina.	
	Se così non fosse, sarebbe sufficiente, in caso di eventuali ammanchi ovvero	
	gestioni foriere di addebito, non presentare la documentazione richiesta per	
	sollecitare ed addivenire a una pronuncia in rito che non consentirebbe una	
	piena valutazione del <i>modus operandi</i> dell’agente contabile.	
	Ciò premesso, l’avvenuta presentazione della documentazione richiesta dal	
	magistrato istruttore prima della discussione dell’odierno giudizio induce il	
	Collegio a disporre una pronuncia di non luogo a procedere atteso che, dalla	
	disamina degli atti depositati, risulta pressoché soddisfatta l’esigenza	
	istruttoria - inizialmente non riscontrata - consentendo al magistrato deferente	
	l’avvio dell’esame del conto e rendendo, quindi, non utile alcuna diversa	
	statuizione.	
	Non vi è luogo a provvedere per le spese.	
	P.Q.M.	
	La Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Puglia dichiara il	
	non luogo a procedere sulla relazione n. 486/2025 avente ad oggetto il conto	
	n. 22517 reso dalla Banca Popolare di Milano relativo alla gestione della	
	Tesoreria del Comune di Peschici - Esercizio finanziario 2024, disponendo la	
	restituzione degli atti al magistrato istruttore.	
	Nulla per le spese.	
	Così deciso in Bari nella Camera di consiglio dell’11 febbraio 2026.	
	L’ESTENSORE	IL PRESIDENTE
	Rossana De Corato	Antonio D’Amato
	3	

[illegible]